Covid: banchetti e feste private, tampone solo per i non vaccinati

In riferimento all'obbligo del tampone introdotto da recente ordinanza regionale del 22 agoato, arrivano i chiarimenti della presidenza della Regione. "Per le attività di banchetto e per gli eventi privati l'obbligo di tampone rinofaringeo – per gli operatori e per i partecipanti nelle 48 ore antecedenti l'evento – è previsto, nello spirito della ordinanza che tende a favorire l'immunizzazione della popolazione, solamente per coloro che non sono vaccinati contro il Covid-19". Questa la specifica prodotta dagli uffici regionali.

Avanti con gli Open Days del vaccino in Sicilia, fino al 14 settembre

Proseguiranno fino a martedì 14 settembre gli "open days", l'iniziativa voluta dalla Regione Siciliana per incentivare la campagna di vaccinazione contro il Covid 19. La decisione di implementare ulteriormente l'attività è stata presa dall'assessorato alla Salute, in considerazione dell'aumento di positivi al virus.
Le somministrazioni, che avverranno prevalentemente con i sieri Pfizer e Moderna, verranno effettuate in tutte le Aziende del Servizio sanitario regionale, compatibilmente con l'attività programmata dalle stesse.

Intanto, l’Asp di Siracusa, considerato il successo della campagna di prossimità che agevola i cittadini che hanno difficoltà a recarsi nei centri vaccinali, oltre ad avere prorogato per questa settimana le attività del punto vaccinale straordinario in piazza Garibaldi a Rosolini e attivato un punto vaccinale anche a Fontane Bianche nella sede della Guardia Medica (dal 24 al 29 agosto lunedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica dalle ore 16 alle ore 20), ha esteso sino a domenica 29 agosto le attività vaccinali, dalle ore 16 alle ore 21, al Parco Commerciale Belvedere di contrada Spalla in territorio di Melilli.
Prosegue, in contemporanea, anche il consueto e normale iter di prenotazione attraverso l’apposita piattaforma telematica.

Il siracusano Tonino Bellomo presidente regionale di SiciliAntica

Il siracusano Tonino Bellomo è il nuovo presidente dell’associazione SiciliAntica. Una laurea in Archeologia ottenuta all’età di 50 anni, dopo aver divorato libri di storia sin dalla tenera età. Un master in cultura classica ottenuto all’Inda di Siracusa e un altro in Beni Culturali Unesco all’Università di Catania. Ma, soprattutto, una grande passione per la sua terra, la Sicilia, e il suo portato storico l’hanno condotto al vertice dell’associazione culturale per la ricerca, lo studio e la valorizzazione dei beni culturali siciliani.
“SiciliAntica è una associazione di volontariato, fatta da gente che ama la propria terra e la storia che la attraversa; mi farebbe piacere che le nostre attività facessero

soprattutto incuriosire i giovani, che sono il futuro di questo territorio, nonché l'unica possibilità perché la Sicilia possa tornare a splendere", ha dichiarato Bellomo in occasione del suo insediamento. "Credo fortemente nella democrazia culturale e nella condivisione di valori propri dell'associazione, come la libertà, l'autonomia, la consapevolezza, la tolleranza, la partecipazione e la solidarietà sociale, senza cui è impossibile fare cultura, partecipare allo scambio di idee, e cogliere le esigenze dell'attualità attraverso uno spirito critico e riflessivo". L'associazione è impegnata da oltre 20 anni, attraverso le numerose sedi locali, allo sviluppo di numerose iniziative sul territorio; tra le ultime, una iniziativa dedicata ad affrontare le problematiche di gestione dei siti archeologici della Sicilia centrale, il supporto per l'apertura di una sala di archeoastronomia a Milazzo e le diverse attività legate all'operazione "Isola Pulita" per la salvaguardia ambientale dei siti di valore.

Complimenti Inda, la complessa stagione della ripartenza è tutta in positivo

(C.S.) Con oltre 76.000 spettatori, le rappresentazioni classiche al Teatro Greco di Siracusa si confermano uno degli eventi culturali più importanti nel panorama nazionale e internazionale e un successo nella programmazione teatrale della stagione. Nell'anno della ripartenza, dopo lo stop dello scorso anno dovuto all'emergenza sanitaria, e nonostante la

drastica riduzione del numero di spettatori imposto dal protocollo sanitario, la Fondazione Inda, coinvolgendo più di 150 artisti, ha allestito tre grandi produzioni: Coefore Eumenidi di Eschilo per la regia di Davide Livermore, coprodotto col Teatro Nazionale di Genova, Baccanti di Euripide per la regia di Carlus Padrissa, tra i fondatori della compagnia catalana La Fura dels Baus, e la commedia Nuvole di Aristofane per la regia di Antonio Calenda. Il programma è stato arricchito dalla mostra multimediale "Orestea atto secondo. La ripresa delle rappresentazioni classiche al Teatro Greco di Siracusa dopo la Grande Guerra e l'epidemia di Spagnola", aperta al pubblico fino al 30 settembre 2022 a Palazzo Greco e destinata a circolare in altre città italiane e straniere; mentre fino al 3 ottobre prossimo, alla Galleria Regionale di Palazzo Bellomo, è esposta lopera di Hermann Nitsch, 79.malaktion, immagine della campagna di comunicazione della stagione 2021.
La 56° Stagione della Fondazione Inda ha registrato 76.707 biglietti venduti, con una media di oltre 1500 spettatori a serata e il tutto esaurito per molte delle 48 repliche in scena dal 3 luglio al 21 agosto. Si tratta di un risultato positivo, perché a fronte della capienza massima di 3000 spettatori previsti dalla deroga della Regione Siciliana, il distanziamento imposto dal protocollo sanitario anti Covid ha consentito una capienza effettiva limitata a soltanto duemila spettatori a serata.
Il successo della stagione 2021 premia la straordinaria qualità delle produzioni teatrali e il talento degli artisti coinvolti, ma è soprattutto il frutto dell'impegno corale delle maestranze dell'Istituto Nazionale del Dramma Antico, che in tempi complessi hanno saputo moltiplicare la loro dedizione.
Fra i momenti memorabili della stagione, la visita del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella che ha assistito alla replica di Coefore Eumenidi il 19 luglio, giornata del ricordo delle vittime della strage di via D'Amelio.
La Fondazione Inda ha già programmato la 57° Stagione di

rappresentazioni classiche che nella primavera 2022 vedrà tre nuove produzioni: l'esordio al Teatro Greco del regista canadese Robert Carsen con la regia dell'Edipo re di Sofocle, e di Jacopo Gassman con la regia di Ifigenia in Tauride di Euripide, mentre Davide Livermore con l'Agamennone di Eschilo e la ripresa di Coefore e Eumenidi completerà la trilogia dell'Orestea.
Oltre al contributo dei nuovi Mecenati del Centenario, che hanno aderito alla raccolta di fondi, quest'anno la Fondazione Inda ha ricevuto il sostegno di nuovi sponsor come Unicredit, Banking Partner, e la Camera di Commercio del Sud Est che si sono affiancati a Erg, Fondazione Sicilia e Fondazione Claudio Nobis. Rai Cultura, media partner, ha messo in onda le Baccanti di Euripide. Mentre la piattaforma ITs Art, promossa dal Ministero della Cultura, trasmette in streaming le Nuvole di Aristofane, segnando così un altro passo importante nella diffusione digitale dei contenuti della Fondazione Inda, avviata con successo lo scorso anno.

Ztl Ortigia, voci di irregolarità da parte di strutture ricettive: controlli

La voce è arrivata sin nei corridoi del settore Mobilità del Comune di Siracusa: alcuni gestori di strutture ricettive del centro storico utilizzerebbero le loro credenziali per consentire l'ingresso in Ortigia, nelle ore di Ztl, a mezzi non autorizzati. Le auto apparterrebbero anche a persone residenti a Siracusa. Sono stati disposti accertamenti per

verificare la fondatezza delle ripetute indiscrezioni.
«Ci auguriamo – commentano il sindaco, Francesco Italia, e l'assessore Maura Fontana – che le voci siano infondate perché, diversamente, saremmo in presenza di un fatto grave, messo in atto da imprenditori che per primi dovrebbero avere a cuore la salvaguardia di Ortigia. Contro queste persone interverremo in modo fermo, ciò anche a salvaguardia di tutti gli altri operatori commerciali del centro storico che tengono alla città e che hanno con l'amministrazione un confronto sincero e costruttivo».

Contagi e pochi vaccinati: provvedimenti contenitivi per 10 Comuni siracusani, 55 in Sicilia

Sono dieci i comuni in provincia di Siracusa nei quali scatteranno da domani provvedimenti contenitivi contro il covid. Si tratta di Augusta, Avola, Carlentini, Francofonte, Lentini, Noto, Pachino, Priolo Gargallo, Rosolini, Solarino. Lo ha stabilito con ordinanza il presidente della Regione, Musumeci.
Sono 55 in Sicilia i Comuni con una bassa percentuale di vaccinati, inferiore al 60 per cento del totale della popolazione vaccinale. E, come se non bastasse, hanno una incidenza di contagi nei sette giorni (13-19 agosto) superiore a 150 casi per 100 mila abitanti.
Per questi centri si è resa necessaria e urgente l'emanazione di una ordinanza del presidente della Regione Siciliana che prevede un tavolo permanente tra Asp e sindaci per raggiungere

i target di immunizzati, l'utilizzo di mascherine all'aperto nei contesti di presenza di molti cittadini (quali ad esempio le strade) e che ribadisce il divieto di assembramento in pubblico e le misure di contenimento per gli eventi privati (tampone nelle 48h antecedenti). Per i Comuni di Barrafranca e Niscemi, inoltre, su proposta delle Asp competenti, è stata disposta la più gravosa misura della "zona arancione" (secondo quanto previsto dalle disposizioni nazionali) alla luce del numero preoccupante dei contagi.

«Avevo annunciato un provvedimento regionale che cercasse di mantenere il giusto equilibrio tra gli obiettivi di tutela della salute pubblica e il diritto delle attività economiche a operare in sicurezza. Con questa ordinanza mettiamo in campo uno strumento in più con uomini e mezzi a disposizione di un numero importante di Comuni, coinvolgendo i sindaci anche nel loro ruolo di autorità sanitarie locali», dichiara il governatore Nello Musumeci.

«Si tratta – aggiunge il presidente della Regione – di misure sofferte ma ragionate, che affidano ancora una volta alla indispensabile collaborazione dei livelli istituzionali territoriali e degli operatori sanitari il compito di proteggere la nostra popolazione. Abbiamo avuto in queste giornate i necessari colloqui tecnici con le diverse autorità che operano nel contenimento dell'epidemia e sono convinto che non desti alcuna sorpresa una decisione regionale che si pone nel solco dell'atteggiamento tenuto dal governo siciliano in tutti questi mesi».

«La stagione turistica in Sicilia – prosegue Musumeci – ha registrato numeri record ed è abbastanza naturale che si registri anche per questa promiscuità l'aumento di casi, come abbiamo costantemente potuto osservare in questi giorni, assieme ad un certo calo di tensione che è stato palpabile in molte zone dell'Isola. Tuttavia, immagino che nessun siciliano voglia correre il rischio di ulteriori appesantimenti o, peggio, di un nuovo lockdown: la nostra economia non lo vuole e non se lo può permettere. Il mio appello, dunque, è sempre lo stesso: vaccinarsi è un dovere civico, per questo siamo

accanto ai Comuni e a tutte le nostre comunità. Questo modello, che inizia con i 55 Comuni, potrà essere adottato anche in altri casi. Oltre tre milioni di siciliani hanno fatto il vaccino. Ma non basta. Quanto sarebbe ingiusto far pagare a tutti il duro prezzo di chi non vuole vaccinarsi! Per noi – conclude il governatore – non è solo una priorità sanitaria, perché – come dice il presidente di Confindustria – tutelare la salute significa tutelare il lavoro».
«Le misure previste dall'ordinanza del presidente della Regione – dichiara l'assessore regionale della Salute, Ruggero Razza – sono una grande opportunità per i Comuni individuati perché consentiranno, nel rapporto di leale collaborazione con i sindaci, di moltiplicare gli sforzi per la vaccinazione. È un modello che può essere rafforzato anche in altri centri con una minore percentuale di contagio, ma con un numero di cittadini immuni non ancora adeguato ai target nazionali».
Questi i Comuni interessati dal provvedimento, raggruppati per territorio:

nell'Agrigentino: Licata, Porto Empedocle, Racalmuto, Ravanusa;
nel Nisseno: Butera, Gela, Mazzarino, Niscemi (zona arancione), Riesi;

nel Catanese: Aci Castello, Castel di Iudica, Fiumefreddo di Sicilia, Grammichele, Gravina di Catania, Mascalucia, Mazzarrone, Motta Sant'Anastasia, Palagonia, Ramacca, San Cono, San Michele di Ganzaria, San Pietro Clarenza, Valverde, Viagrande;
nell'Ennese: Barrafranca (zona arancione), Piazza Armerina, Pietraperzia;

nel Messinese: Pace del Mela, Rodì Milici, San Filippo del Mela, Santa Lucia del Mela, Villafranca Tirrena;
nel Palermitano: Capaci, Cinisi, Terrasini;

nel Ragusano: Acate, Chiaramonte Gulfi, Comiso, Ispica, Vittoria;

nel Siracusano: Augusta, Avola, Carlentini, Francofonte, Lentini, Noto, Pachino, Priolo Gargallo, Rosolini, Solarino;

nel Trapanese: Campobello di Mazara, Castellammare del Golfo, Castelvetrano, Custonaci, Pantelleria.

Vaccinazione di prossimità: ambulatorio a Fontane Bianche, prorogata postazione extra a Rosolini

La campagna di vaccinazione di prossimità organizzata dall'Asp di Siracusa tocca anche Fontane Bianche. Dal 23 al 29 agosto, nella sede della Guardia Medica di viale dei Lidi, sarà allestito un punto vaccinale dove sarà somministrato Pfizer o Moderna senza prenotazione. Lunedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica 29 agosto orario dalle 16 alle 20.
Intanto a Rosolini, considerata la risposta dei cittadini che ha permesso di incrementare notevolmente la percentuale dei vaccinati, il commissario straordinario del Comune – di concerto con la direzione generale dell'Asp di Siracusa ed in collaborazione con la Misericordia – ha ritenuto opportuno proseguire le attività vaccinali nella postazione straordinaria di piazza Garibaldi sino a domenica 29, dalle ore 21 alle ore 24.

Ortigia, più regole per arginare turismo e movida “cafone”: la visione dell’assessore Granata

“Dopo il covid era inevitabile, e anche giusto, consentire la ripresa delle attività di bar, ristoranti e servizi al turismo con una certa dose di tolleranza. Ma in prospettiva della prossima stagione turistica si dovrà elaborare fin da adesso una strategia diversa, applicando regole più precise e rigorose sugli spazi pubblici, sulle concessioni e sui servizi, puntando soprattutto alla qualità e all’equilibrio, allargando a tutta la zona umbertina la ztl e spostando il suo accesso a piazza Marconi”. Così l’assessore alla cultura ed all’Unesco, Fabio Granata, commenta una estate siracusana tra alti e bassi.

“Sarà importante lavorare per decentrare la pressione antropica solo su determinate aree di Ortigia, puntando invece molto sul versante dell’ Antico Mercato e della passeggiata Talete anche per la balneazione e limitando solo a determinati orari mattutini la presenza dei furgoni della distribuzione alimentare in piazza Duomo/piazza Minerva”, insiste Granata che pare così dettare una visione alla giunta comunale.

“Le molteplici e variopinte attività di servizio al turismo gestite attraverso motoape e barche dovranno essere regolamentate con maggior rigore, sistemandone i punti informativi tutti in un’unica area di Ortigia e quindi eliminando l’attuale insostenibile anarchia”, aggiunge l’assessore con riferimento anche ad alcune polemiche recenti.

“Credo sia anche giunto il momento per porre, in correlazione a ogni nuova o esistente concessione di spazio pubblico, una chiara condizione di obbligo a garantire la pulizia e la dignità dello spazio avuto in concessione, di cui si deve

quindi acquisire, oltre alla disponibilità, anche il dovere e l'obbligo alla sua pulizia e al decoro. E' un obbligo peraltro già previsto dalla nostra amministrazione ma spesso non rispettato. Bisogna rivedere tutte le tabelle, le insegne e le illuminazioni secondo un criterio diverso di sobrietà e armonia, in collaborazione con la Soprintendenza ai Beni Culturali e alla Capitaneria di Porto. Fuori dalle zone direttamente preposte alla balneazione, oltre alla loro auspicabile estensione, bisogna vietare tassativamente la possibilità di andare in giro o sedersi nei locali in costume o, peggio, a torso nudo. Infine serve un nuovo effettivo rigore negli orari e nei decibel delle emissioni sonore dai locali, spesso esagerate e molto fastidiose sia per i viaggiatori che per i residenti". Insomma, regolamentare un turismo ormai cafone lontano da quella vocazione culturale che, invece, Siracusa ha inseguito per anni.
"Al di là di alcuni radicalismi, vanno infine maggiormente ascoltate le esigenze e le proposte dei residenti poiché Ortigia deve restare uno splendido quartiere vivo e popolato e l'amministrazione lavorerà sempre più per valorizzarlo e tutelarne la bellezza ma senza mai mettere in secondo piano la qualità della vita dei residenti", chiude Granata. Ramoscello d'ulivo all'indirizzo di comitati e associazioni da anni attivi per la tutela di Ortigia.

Pochi vaccinati? E la Regione disporrà provvedimenti contenitivi nei comuni

Dalla prossima settimana, in quei comuni siciliani in cui la percentuale di vaccinati non ha superato il 60%, scatteranno

provvedimenti di contenimento del contagio disposti dalla Regone. La conferma arriva dall'assessore alla salute, Ruggero Razza. «Il trend di crescita dei casi di soggetti positivi impone, come preannunciato, un provvedimento di contenimento che decorrerà dal 23 agosto. Il tema, come abbiamo sempre detto, non è la "zona gialla" regionale, ma il necessario rallentamento dell'epidemia dove i casi sono crescenti per contagiosità. L'impatto sulla struttura ospedaliera, con un solo incremento di posti occupati in terapia intensiva, non può essere da solo valutato positivamente. È lecito attendersi ancora una crescita di contagi perché raccoglieremo nei prossimi giorni gli effetti del ferragosto. Nessuno può pensare che si mettano a rischio le persone e le attività economiche. Le zone più a rischio sono quelle con minori vaccinazioni, quindi è là che si deve tempestivamente intervenire». Queste le parole di Razza.

Tsunami Lucarelli sulla gestione dei rifiuti e la Regione pensa a rimettere i cassonetti in strada

Non si arresta lo scossone assestato alla gestione dei rifiuti in Sicilia dopo l'intervento della giornalista e influencer Selvaggia Lucarelli. L'assessore regionale Daniela Baglieri si è recata a Noto per incontrare il sindaco, Corrado BOnfanti. "Le aree altamente turistiche in Sicilia scontano il fenomeno dell'abusivismo che, a sua volta, incide negativamente anche sul settore rifiuti", ha detto al termine.
«A ciò si aggiunge la mancanza di cassonetti che seppur in

contro tendenza, rispetto alle strategia di raccolta più diffusa, rimane tuttavia uno strumento utile per contrastare in determinate aree, dove si creano micro discariche abusive. La risoluzione del problema richiede, nel breve termine, azioni legate all'istallazioni di cassonetti intelligenti, maggiore vigilanza e controllo sociale svolto anche dalle associazioni presenti sul territorio. Sono tuttavia consapevole che queste azioni saranno vanificate se non accompagnate da una progettualità di più ampio respiro. A settembre ho indetto un incontro istituzionale con gli attori responsabili per pianificare una serie di attività che evitino il verificarsi di altri simili disservizi".

L'assessore Baglieri ha ritenuto opportuno un'attenta analisi della situazione di Noto per capire quali possono essere le reali soluzioni immediate per arginare i problemi sui rifiuti per strada, a seguito degli episodi che hanno coinvolto la città al centro di numerose polemiche dopo la visita turistica della giornalista Selvaggia Lucarelli.